



Atto Dirigenziale
N. 678 del 22/03/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(6950296)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA CLAUDIA VOSS PER TRASFORMAZIONE TERRENI SALDI, AREE BOScate E/O AREE ASSIMILATE A BOSCO IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE IN LOCALITA' "CASA MONTEBERNARDI" NEL COM UNE DI BARBERINO TAVARNELLE - ARTEA N. 2018FORATBGVSSCLD65P56Z112T0480210301 - RIF. AVI 26367
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Claudia Voss, proprietaria dei terreni, ha presentato in data 20/12/2018, acquisita con protocollo n. 59530 in pari data, domanda per trasformazione di terreni saldi, di aree assimilate a bosco e di aree boscate, ai sensi dell’art. 80 bis del Regolamento forestale, in terreni soggetti a periodica lavorazione da destinare a seminativo ed oliveto previa sistemazione del terreno mediante taglio ed estirpazione della vegetazione presente, scasso a 80 cm di profondità con ripper ed aratro con passaggi incrociati, ripristino delle opere di sistemazione agraria (terrazzi e/o ciglionamenti), ripristino delle opere di regimazione superficiale presenti, in località “Casa Montebarnardi” nelle particelle n. 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 32 – 64 – 66 – 72 – 81 e 88 del foglio di mappa n. 49 Sez. B del Comune Barberino Tavarnelle, per una superficie complessiva di 08.87.11 ha, di cui 02.86.67 ha di trasformazione di aree boscate e/o assimilate a bosco, 06.00.44 ha di terreni saldi, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FO-RATBGVSSCLD65P56Z112T0480210301;

II.2 – che in data 20/12/18, prot. n. 59409, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 – che in data 23/01/19, prot. n. 3857, è pervenuta la documentazione richiesta

II.4 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 14738 del 20/03/19, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che ai sensi dell’art. 80bis è consentito il recupero dei “paesaggi storici agrari” in aree boscate insediatesi su terreni coltivati nell’anno 1954.

Premesso che il recupero dei “paesaggi storici agrari” comporta il mantenimento delle opere di sistemazione agraria originarie, quali terrazzamenti, muri a secco, acquidocci in pietra.

Considerata la parziale impenetrabilità dell’area dovuta alla vegetazione presente e la conseguente oggettiva difficoltà del rilievo di eventuali opere di sistemazione agraria e/o di regimazione idraulica eventualmente presenti.

Considerato che l’area catastalmente identificata al foglio di mappa 32 ricade nella perimetrazione dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno Rischio geomorfologico in classe di pericolosità geologica elevata (P.F.3) e nella cartografia dello S.U. del comune di Greve in Chianti in classe di pericolosità geologica molto elevata (G4), qualsiasi sia la tipologia di intervento prevista su questi terreni, sui rende estremamente necessario realizzare le opere di drenaggio, affinché venga migliorato il micro reticolo superficiale e ipodermico.

Si esprime parere favorevole per recupero di paesaggi agrari storici (art.80 bis) e rimessa a coltura di terreni saldi, con le seguenti prescrizioni:

- a) gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate nella relazione tecnica redatta dal Dott. For. Emanuele Vezzano;*
- b) le opere di regimazione idraulica dovranno rispettare come ubicazione e dimensionamento quanto riportato nella relazione geologica redatta dal Dott. Geologo Andrea Garuglieri in data 18/09/2018 con prot. 42714 e integrata in data 23/01/2019 con prot. n. 3857;*
- c) **dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;** ì*
- d) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- e) l materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale e nel rispetto di eventuali periodi straordinari di alto rischio istituiti con apposito decreto regionale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;*
- f) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”.*

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- **entro il termine di validità del presente atto dovrà essere data comunicazione della fine dei lavori, comprensivi dell'impianto delle colture agrarie previste, corredata di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;**

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 22/03/2019

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”